



COMUNE DI GONNESA
Provincia di Carbonia Iglesias

Relazione illustrativa
della Giunta al Rendiconto
(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2012

1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *"valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *"evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 in data 21.05.2012. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione n. 52 adottata dalla Giunta Comunale in data 09.07.2012, avente ad oggetto "Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 23 del 06.08.2012;
- 2) deliberazione n. 62 adottata dalla Giunta Comunale in data 24.09.2012, avente ad oggetto "Variazione n. 2 al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 27 del 08.10.2012;
- 3) deliberazione n. 67 adottata dalla Giunta Comunale in data 09.11.2012, avente ad oggetto "Variazione n. 3 al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2012", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 36 del 26.11.2012;
- 4) deliberazione n. 37 adottata dal Consiglio Comunale avente ad oggetto "Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012".

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Finanziaria 2012			Sono state applicate le aliquote di base fissate dalla legge nazionale
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	30	16/04/2012	
Tariffe TOSAP	Giunta Comunale	30	16/04/2012	
Tariffe TARSU	Giunta Comunale	30	16/04/2012	
Addizionale IRPEF	Giunta Comunale	30	16/04/2012	
Servizi a domanda	Giunta Comunale	31	16/04/2012	

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2012 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 995.074,31 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		In conto		Importi
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				4.464.972
RISCOSSIONI	2.516.399	4.717.897		7.234.296
PAGAMENTI	2.711.718	5.120.667		7.832.386
Fondo di cassa al 31 dicembre				3.866.883
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				-
Differenza				3.866.883
RESIDUI ATTIVI	7.552.198	3.022.339		10.574.537
RESIDUI PASSIVI	11.351.953	2.094.392		13.446.345
Differenza				- 2.871.808
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)				995.074

Risultato di gestione

Fondi vincolati	273.911
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	27.545
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	693.618
Totale avanzo/disavanzo	995.074

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	7.740.235
Totale impegni di competenza	-	7.215.059
Differenza	+/-	525.177
Avanzo applicato	+	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	525.177

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.068.597
Minori residui attivi riaccertati	-	14.063.672
Minori residui passivi riaccertati	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-3.995.075

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	525.177
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-3.995.075
f.do di cassa al 01,01,2011	+	4.464.972
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	995.074

Tale risultato è *in linea/non è in linea* con l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

	<i>Anno 2009</i>	<i>Anno 2010</i>	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>
Risultato di amministrazione	817946	603006	606595	995074

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 525.176,53 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	4.717.897
PAGAMENTI	(-)	5.120.667
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	402.770
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.022.339
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.094.392
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	927.947
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)		525.177

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	6.349.773
Spese correnti (Tit. I)	-	5.393.412
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	223.776
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	732.586
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	26.995
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	8.998
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	768.579
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>		
Entrate titoli IV e V	+	808.780
Avanzo applicato agli investimenti	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	26.995
Spese in c/capitale	-	1.016.189
<i>Totale gestione in c/capitale</i>	<i>+/-</i>	- 180.414
<i>Avanzo/Disavanzo di competenza</i>	<i>+/-</i>	588.165

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti
Titolo I	Entrate tributarie	1.694.607	1.752.748	3	1.752.748
Titolo II	Trasferimenti	4.087.445	4.099.694	0	4.099.694
Titolo III	Entrate extratributarie	485.893	497.331	2	497.331
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	817.806	808.780	-1	808.780
Titolo V	Entrate da prestiti	800.000	0	-100	0
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.160.165	581.682	-50	581.682
Avanzo di amministrazione applicato		234.000		==	
Totale		9.279.915	7.740.235	-17	7.740.235

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni
Titolo I	Spese correnti	6.062.471	5.393.412		5.393.412
Titolo II	Spese in conto capitale	1.533.504	1.016.189		1.016.189
Titolo III	Rimborso di prestiti	523.776	223.776		223.776
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	1.160.165	581.682		581.682
Totale		9.279.915	7.215.059		-2.064.856

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Titolo I Entrate tributarie	1153591,19		1372250,52	23,68	1752748,5	27,6
Titolo II Entrate da trasferimenti	4771851,02		4008394,54	69,16	4099693,8	64,56
Titolo III Entrate extratributarie	459820,75		415004,84	7,161	497330,81	7,832
Entrate correnti	6385262,96		5795649,9	100	6349773,1	100
Entrate da alienazioni, Titolo IV trasferimenti e riscossione crediti	858272,86		761778,57	10,61	808780,41	10,45
Titolo V Entrate da accensione prestiti			0	0		0
Entrate in c/capitale	858272,86		761778,57	10,61	808780,41	10,45
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	532037,8		621292,84		581681,98	
TOTALE						
Avanzo di amministrazione					234000	
TOTALE ENTRATE	7775573,62		7178721,31	110,6	7740235,5	110,4

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1550868,94	27	1613411,94	25,3	1787255,36	31	2250079	35,4
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	4259254,82	73	4771851,02	74,7	4008394,54	69	4099694	64,6
ENTRATE CORRENTI	5810123,76	100	6385262,96	100	5795649,9	100	6349773	100

A tale proposito si rileva che:

il forte incremento delle entrate tributarie registrato durante l'esercizio 2012 è dovuto fondamentalmente dal passaggio dall'imposta comunale sugli immobili all'imposta municipale unica, gravante anche sulle prime case.

4.1) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	768.620	773.290	1
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.922.401	1.923.316	0
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.311.121	1.326.743	1
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	85.303	76.346	-11
<i>Totale trasferimenti</i>	4.087.445	4.099.694	0

4.2) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Cat. I - Proventi servizi pubblici	411.002	415.727	1,15
Totale categoria I	411.002	415.727	1
Cat. II - Proventi dei beni	24.822	32.552	
Totale categoria II	24.822	32.552	31
Cat. III - Interessi attivi	10.000	8.982	
Totale categoria III	10.000	8.982	-10
Cat. IV - Utili netti	0	0	
Totale categoria IV	0	0	#DIV/0!
Cat. V - Proventi diversi	40.070	40.070	
Totale categoria V	40.070	40.070	0
Totale entrate extratributarie	485.893	497.331	2

4.3) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Alienazione di beni patrimoniali	44.000	38.981	-11
Trasferimenti di capitale dallo Stato	806	806	0
Trasferimenti di capitale dalla regione	733.000	733.000	0
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0	0	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	40.000	35.994	-10
<i>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</i>	817.806	808.780	-1

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 35.993,66, di cui Euro 26.995,25 (75%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio ed Euro 8.998,41 (25%) destinati al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Oneri applicati alla parte corrente	27380,48	75	29999,7	75	38156,9	75	26995,25	75
Oneri destinati agli investimenti	9126,83	25	9999,96	25	12718,97	25	8998,41	25
<i>TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE</i>	36507,31	100	39999,66	100	50875,87	100	35993,66	100

4.4) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Anticipazioni di cassa	300.000			0	-100
Finanziamenti a breve termine				0	
Assunzione di mutui e prestiti	500.000			0	-100
Emissione di prestiti obbligazionari				0	
<i>Totale entrate Titolo V</i>	800.000	0	0	0	-100

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti nuovi mutui.

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2009	%	Anno 2010	%	Anno 2011	%	Anno 2012	%
Titolo I	Spese correnti	5282940	72	5887689	73,3	5367923	74,7	5393412	74,8
Titolo II	Spese in c/capitale	1328962	18,1	1457861	18,2	1034342	14,4	1016189	14,1
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	199916,9	2,72	152430,1	1,9	162425,8	2,26	223776,1	3,1
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	529920,7	7,22	532037,8	6,63	621292,8	8,65	581682	8,06
TOTALE		7341739	100	8030019	100	7185984	100	7215059	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0		0		0		0
TOTALE SPESE		7341739	100	8030019	100	7185984	100	7215059	100

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Personale	1.541.473	1.607.934	1.545.606	1.622.187
Acquisto di beni	186.916	231.504	221.557	145.707
Prestazioni di servizi	1.921.362	2.363.798	2.148.342	2.113.534
Utilizzo di beni di terzi	6.563	4.302	1.550	2.578
Trasferimenti	1.409.618	1.477.041	1.250.079	1.327.589
Interessi passivi e oneri finanz.	94.778	83.352	73.357	62.694
Imposte e tasse	108.268	105.757	99.579	103.078
Oneri straordinari	13.962	14.000	27.853	16.043
Totale	5.282.940	5.887.689	5.367.923	5.393.412

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento, pari a €. 1.016.189,42, si rileva che le stesse sono state determinate dai finanziamenti regionale per i lavori pubblici.

6) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 31 in data 16/04/2012 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 60,07%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Mensa scuole	45.760,00	76.178,62	-30.418,62	60,07
			0,00	
TOTALE	45.760,00	76.178,62	-30.418,62	60,07

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con le determinazioni adottate dai responsabili di servizio competenti per settore.

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	183.960
MINORI RESIDUI PASSIVI	47.263
SALDO GESTIONE RESIDUI	136.697

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

<i>Descrizione</i>	<i>ENTRATE</i>		<i>SPESE</i>	
	<i>Importo</i>	<i>%</i>	<i>Importo</i>	<i>%</i>
Residui riportati dai residui	7552198,13	71,419	11351953,35	84,424
Residui riportati dalla competenza	3022338,58	28,581	2094392,64	15,576
TOTALE	10574536,71	100	13446345,99	100

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2516398,99;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2711718,31;

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Residui finali</i>	<i>Residui riportati</i>	<i>Maggiori/ minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	2.676.150	1.824.917	851.233	851.233	0
C/capitale Tit. IV, V	7.187.353	603.680	6.583.673	6.583.673	0
Servizi c/terzi Tit. VI	205.095	87.812	117.283	117.283	0
Totale	10.068.597	2.516.409	7.552.188	7.552.189	0

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Residui finali</i>	<i>Residui riportati</i>	<i>Residui insuss.ti</i>
Corrente Tit. I	2.287.799	1.155.258	1.132.541	1.132.541	0
C/capitale Tit. II	11.686.897	1.529.311	10.157.586	10.157.586	0
Rimborso prestiti Tit. III			0		0
Servizi c/terzi Tit. IV	88.976	27.149	61.826	61.826	0
Totale	14.063.672	2.711.718	11.351.953	11.351.953	0

7.1) Le entrate

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Maggiori accertam.</i>	<i>Minori accertam.</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>% di realizz.</i>
Corrente Tit. I, II, III	2.676.150	0	0	2.676.150	100	1.824.917	68,19
C/capitale Tit. IV, V	7.242.145	0	54.792	7.187.353	99	603.680	8,40
Servizi c/terzi Tit. VI	334.262	0	129.168	205.095	61	87.802	42,81
<i>Totale</i>	10.252.557		183.960	10.068.597	98	2.516.399	24,99

7.2) Le spese

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui insuss.ti</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% di realizz.</i>
Corrente Tit. I	2.292.391	4.592	2.287.799	100	1.155.252	50,40
C/capitale Tit. II	11.686.896,68	-	11.686.897	100	1.529.311	13,09
Servizi c/terzi Tit. III	131.647	42.671	88.976	68	27.149	20,62
<i>Totale</i>	14.110.934	47.263	14.063.672	100	2.711.712	19,28

7.3) Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 ha previsto che “a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.”

Con deliberazione di Consiglio Comunale n 37 in data 26-11-2012, esecutiva, è stato istituito nel bilancio nell'esercizio 2012, un fondo svalutazione crediti di €. 6.552,45:

Il fondo svalutazione crediti trova adeguata corrispondenza nei fondi vincolati dell'avanzo di amministrazione, come illustrato in questo documento.

8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

A tale scopo l'ente non è dotato di contabilità economica e pertanto provvede alla compilazione del conto economico mediante:

π sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

	<i>Esercizio 2010</i>	<i>Esercizio 2011</i>	<i>Esercizio 2012</i>
<i>A Proventi della gestione</i>	6.394.917	5.818.807	6.367.787
<i>B Costi della gestione</i>	6.228.185	5.714.623	5.806.534
Risultato della gestione	166.732	104.184	561.253
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			-
Risultato della gestione operativa	166.732	104.184	561.253
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	- 63.200	- 56.310	- 55.672
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	25.505	- 16.941	- 97.948
Risultato economico di esercizio	129.038	30.933	407.632

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

9.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

- a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;
- b) **Immobilizzazioni materiali**
 - ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
 - ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
 - ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
 - ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
 - ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
 - ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.
- c) **Crediti e debiti:** i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

9.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	55.090	22.426	11.018	66.498
Immobilizzazioni materiali	28.133.141	1.526.053	480.842	29.178.353
Immobilizzazioni finanziarie	34.062			34.062
Totale immobilizzazioni	28.222.294	1.548.478	491.860	29.278.913
Rimanenze				
Credit	10.275.798	7.744.725	7.418.256	10.602.268
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	4.464.972	7.234.296	7.832.386	3.866.883
Totale attivo circolante	14.740.770	14.979.021	15.250.641	14.469.150
Ratei e risconti	2.391	122	2.391	122
Totale dell'attivo	42.965.455	16.527.622	15.744.892	43.748.185
Conti d'ordine	11.883.150	1.016.189	1.551.450	11.347.890
Passivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Patrimonio netto	12.607.570	407.632		13.015.202
Conferimenti	26.854.558	781.785	54.792	27.581.551
Debiti di finanziamento	1.080.498		223.776	856.722
Debiti di funzionamento	2.292.391	5.393.412	5.483.997	2.201.806
Debiti per anticipaz. di cassa				
Altri debiti	131.647	581.682	620.426	92.903
Totale debiti	3.504.536	5.975.093	6.328.198	3.151.431
Ratei e risconti	-1.209	1.209		
Totale del passivo	42.965.455	7.165.720,29	6.382.990	43.748.185
Conti d'ordine	11.883.150	1.016.189	1.551.450	11.347.890

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 407.632,34 :
 π corrisponde al risultato economico dell'esercizio;

10) PATTO DI STABILITA'

10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2012 è contenuta nella legge di stabilità 2012 (art. 31, legge 12 novembre 2011, n. 183), che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2006-2008;
- b) **Determinazione della manovra:** calcolata come percentuale sulle spese correnti medie pari in via provvisoria al 15,6%, elevata al 16% per gli enti non virtuosi;
- c) **Correttivi:**
 - 1) neutralizzazione del taglio dei trasferimenti erariali previsti dall'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010);
 - 2) Riduzione obiettivo per effetto applicazione sanzioni enti inadempienti patto 2011; patto nazionale orizzontale
 - 3) patto regionale.

Il saldo obiettivo finale del patto di stabilità per l'anno 2012 era di € 221.000,00-.

10.3) La certificazione sul patto 2012

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 26.03.2013 (prot. N 2722), da cui si rileva *il rispetto* del patto di stabilità interno per l'anno 2012.

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2012:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015	
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)	

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No
--	--	-----------

L'Ente pertanto, non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 17.000,00-, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	17.000,00	
TOTALE	17.000,00	

finanziati interamente nell'esercizio/rateizzati in n. 3 anni.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante:

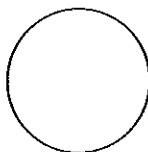
Avanzo di amministrazione	€.;
Proventi alienazione beni patrimoniali	€.
Mutuo	€.
Altre entrate a disposizione	€. 17.000,00

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

_____, li _____

Il Sindaco

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale
